

INFINITO FUTURO

Quotidiano di informazione e critica di Todi Festival 2023

Curato da Teatro e Critica - www.teatrocritica.net | www.todifestival.it | teatrocriticalab@gmail.com.

Infinito Futuro fa parte del progetto di formazione TeatroCriticaLAB, i materiali sono frutto del workshop condotto da Viviana Raciti.

In redazione Barbara Berardi, Sara Cecchini, Marta Massoli, Angrela Scrò, Nicolas Toselli

Inquadra il QR Code e
scarica tutti i numeri in pdf



Anno 7. Numero 1

UGO LA PIETRA PER TODI



ritratto dell'artista del suo sito

Il manifesto della XXXVII edizione del Todi Festival è firmato da Ugo La Pietra, uno dei protagonisti nel panorama dell'arte contemporanea che dagli anni Sessanta a oggi ha attraversato le più svariate discipline: come architetto, grafico, scultore, pittore, teorico e designer. Per l'occasione, grazie alla continua collaborazione tra il comune di Todi e la Fondazione Beverly Pepper, una variegata porzione della sua opera sarà esposta presso la Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo, dal 26 agosto al 24 settembre per la cura di Marco Tonelli.

Dal 2018 la Fondazione Progetti Beverly Pepper intrattiene un rapporto virtuoso con la cittadina proseguendo sulla strada aperta dalla stessa scultrice che nel 1972 vi aveva stabilito la propria dimora e il proprio studio italiano. La

Fondazione mira a valorizzare il territorio che la ospita invitando artisti di fama internazionale e facendone per questa via un attrattivo polo culturale, spiega la presidente Elisa Veschini. Quest'anno è la volta di Ugo La Pietra, la cui opera, pur nella specificità di ciascuno, potrebbe risuonare nelle creazioni di natura più relazionale e interattiva di Beverly Pepper - caso fra tutti, Amphisculpture, il teatro all'aperto donato alla città de L'Aquila.

Quale rapporto, invece, potrebbe legare la produzione di Ugo La Pietra alla scena? Tonelli, in risposta, ci indica una delle ceramiche in mostra dal titolo Interno-esterno: rappresenta una casetta la cui soglia è delimitata da un lungo e ampio telo raccolto a lato, che ne svela così l'intera facciata alla maniera di un sipario. La teatralità, forse, è questo

consiglio di abitare l'interno come l'esterno e viceversa: "ognuno non solo può abitare ed essere ovunque a casa propria, ma può crearsi il suo teatro, dentro casa, guardando l'esterno. In casa siamo rassicurati, protetti dalle minacce, e se noi riuscissimo a proiettare le rassicurazioni delle nostre case fuori, anche fuori sarebbe un continuare ad abitare il nostro spazio. Non è un teatro di dramma, è una teatralità che è scenario, favorendo questo entrare e uscire nella sua arte". Questa dialettica tra l'abitare umano con la sua architettura, e l'ambiente che, nonostante tutto, continuiamo a chiamare Natura, si impone anche nella icona volta a rappresentare edizione 2023 del Festival: una casa semplice e stilizzata sormontata da un albero rigoglioso, continua Tonelli, ben adatta a designare l'abitare in una regione come l'Umbria, cuore verdeggianti del Paese.

La mostra porta il titolo Effetto randomico nei termini di "un imprevisto, un'interruzione di un flusso normale degli eventi. È una mostra che si gioca sul caso ma nel caso di La Pietra è un caso responsabilizzato e funzionalizzato, per lui il caso è un modo di forzare le strutture di potere che la società contemporanea ci impone. L'unica nostra libertà è il caso, l'errore, che in La Pietra, come tutti gli artisti, diventa arte".

Nicolas Toselli

Editoriale

Domani. Rincorre privata la parola, come promessa di futuro. Di spettacoli da vedere, mostre da attraversare, concerti da ascoltare. "Verrai, domani?" Ci dicevamo ieri. Ma domani è già oggi, la città delle arti è tela preparata per accogliere la XXXVII edizione di Todi Festival, da oggi e fino al 3 settembre. E con la manifestazione, anche Infinito Futuro, il giornale del festival tuderte, si affaccia al suo settimo anno. Ancora una volta, una redazione di giovani penne si accosterà alla critica e al giornalismo culturale per scandagliare, vivere e restituire la poliedricità delle sfaccettature artistiche promosse nella manifestazione diretta da Eugenio Guarducci. In questo numero, dedicato a quanto è ancora da compiersi, troverete le presentazioni del Main stage e di Todi Off - la rassegna curata da Teatro di Sacco - e poi ancora una panoramica alle tante rassegne d'arte che animeranno la città, uno sguardo allo spettacolo omaggio alla "poeta di Todi" Patrizia Cavalli con Iaia Forte e Diana Tejera, l'intervista alla presidente della fondazione Beverly Pepper Elisa Veschini e a Marco Tonelli, curatore della mostra dedicata all'artista Ugo La Pietra, autore del manifesto festivaliero. Quel domani per pochi, grazie alle arti, diventa un oggi di molti.

Viviana Raciti

VOCI PER UNA VITA MERAVIGLIOSA

La prima serata del Todi festival si apre con il debutto di Vita Meravigliosa, tratto dalla raccolta di poesie di Patrizia Cavalli, per tutti una "poeta", da quando la sua amica Elsa Morante suggellò così il loro rapporto: "Patrizia, sei poeta, sono felice". L'artista nata a Todi il 17 febbraio 1947 e scomparsa il 21 giugno 2022 a Roma dove viveva dal 1968, è stata poetessa e scrittrice italiana, pubblicando varie raccolte per Einaudi, tra cui proprio Vita Meravigliosa nel 2020. La performance andrà in scena al teatro comunale alle ore 21. Le poesie saranno interpretate dall'attrice Iaia Forte e musicate dalla cantautrice Diana Tejera.

"Ho conosciuto Patrizia Cavalli molti anni fa, grazie a Carlo Cecchi, durante le prove del Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare, da lei tradotto. Il tempo trascorso insieme era sempre prezioso, divertente, speciale. Da quando non c'è più, rileggo quasi ogni giorno le sue poesie: mi fanno sentire ancora in sua compagnia. Ecco perché con Diana abbiamo pensato a uno spettacolo su di lei. Perché attraverso il teatro e la sua poesia ci sembra di richiamarla a noi, di ritrovarla, di ricreare quel tempo senza tempo che la sua presenza ci ha donato". Sono le parole che l'attrice ha rivelato in un'intervista al giornale online Umbria 24. Anche Diana Tejera racconta la sua amicizia con la Cavalli durata oltre dieci anni. In un'intervista a

La Svolta, svela tratti della personalità dell'autrice, basandosi sull'esperienza della loro relazione amicale: "Non si può contenere una personalità come la sua in poche parole. Era una donna piena di contraddizioni, ma autentica: quel che vedevi era lei, completamente, non c'erano schermi o filtri di sorta".

La cantautrice racconta ancora di come lei e la poetessa si fossero incontrate: "Era cominciato tutto davanti al pianoforte. Ancora prima di conoscerla, ero una sua grande ammiratrice e una volta mi ero lasciata ispirare e avevo messo in musica una sua poesia. Ero talmente entusiasta e soddisfatta del risultato che, dopo qualche esitazione, avevo contattato la casa editrice Einaudi la quale, però, mi aveva lasciato l'email di Patrizia, chiedendomi di discuterne direttamente con l'autrice. Si fece attendere un paio di settimane, ma alla fine mi rispose: ero emozionatissima".

Ricorda ancora Diana Tejera quanto Patrizia Cavalli amasse la poesia preferendola a ogni altro genere letterario, sostenendo che non avrebbe mai saputo scrivere altro. Nel 2019 però vinse il Premio Campiello - selezione giuria letterati - con un testo in prosa: Con passi giapponesi, frammenti di racconti, riflessioni, spunti quotidiani.

Angela Scrò

UNO SGUARDO AL FESTIVAL

Ultimi fuochi

Sopra una tela bianca, leggeri segni in acrilico tracciano i contorni di una casa, sormontata dalla folta chioma di un albero dai colori tenui del verde e del grigio. Una chiazza di colore limpido, mare calmo la cui quiete viene interrotta solo da qualche leggero tratto che ne definisce i rami e le foglie.

L'opera appena descritta è del noto artista Ugo La Pietra ed è il manifesto scelto quest'anno per rappresentare la XXXVII edizione di Todi Festival - dal 26 agosto al 3 settembre 2023 - manifestazione culturale dedicata al sostegno e alla promozione dell'arte, in tutte le sue forme.

Gli incontri, le mostre e gli spettacoli presentati in questi giorni, per quanto possano spaziare per ambiti, forme e contenuti diversi, come i rami di uno stesso albero, nascono tutti dallo stesso desiderio di abitare uno spazio, un tempo, un ricordo.

Il primo spettacolo in cartellone presentato al Teatro Comunale è Vita meravigliosa, con Iria Forte e la musicista Diana Tejera, in ricordo e omaggio alla scrittrice e poeta Patrizia Cavalli scomparsa l'anno scorso.

Si prosegue il 27/8 con What's your nAIM?, spettacolo dedicato alla ricerca sull'identità al di fuori delle costrizioni e convenzioni familiari e sociali ideato da Edoardo Guarducci, direttore creativo di Todi Festival, con le coreografie di Cornelia Dance Company.

Il 28/8 va in scena Vecchi tempi, di Harold Pinter, con Valentina Banci, Sara Bertelà e il direttore artistico del Todi OFF Roberto Biselli, dove lo



spettatore viene posto di fronte alle labili verità di un matrimonio ormai consumato.

Siamo nel vivo del Festival e si prosegue con una delle personalità giovanili più interessanti del panorama musicale attuale: il 30/8 Piazza del Popolo accoglie con entusiasmo per il suo primo live in Umbria Madame, vincitrice della Targa Tenco per il miglior album d'esordio e per la miglior canzone, Voce, che si è aggiudicata anche il premio Lunezia e il Premio Bardotti, entrambi per il miglior testo.

Il 31/8 il pioniere della cultura digitale Marco Camisani Calzolari porta sul palco del Teatro Comunale il presente che qualcuno chiama futuro: mixed reality e spacial computing, soffermandosi sul rapporto tra mondo reale, mondo virtuale e sulle sue potenzialità.

Le stesse capacità che ritroveremo

l'1/9 ascoltando la Blind International Orchestra, dove saremo testimoni di come le difficoltà legate alla mancanza della vista saranno superate proprio grazie all'ausilio della tecnologia.

Il 2/9 Lucia Franchi e Luca Ricci mettono in scena Le volpi, con Antonella Attili, Giorgio Colangeli e Luisa Merloni, una conversazione a tre voci sulle dinamiche di potere che hanno a che fare con i desideri e le ossessioni degli individui.

Todi Festival iniziato con un atto di amore nel ricordo della "poeta di Todi", termina il 3/9 con La verità, vi prego, sull'amore di Stefano Massini, unico autore italiano ad aver vinto un Tony Award e Luca Barbarossa, che lo accompagnerà con alcuni brani inediti creati per l'occasione.

Barbara Berardi

TODI CONTEMPORARY ARTS

L'inestimabile valore artistico-architettonico di Todi non si esaurisce nei gioielli medievali presenti nel suo centro storico, ma si espande fino alla contemporaneità contemplando opere di artisti che la scelsero come luogo in cui immergersi e dar forma al proprio estro. I love contemporary art è il trekking urbano che il 27 agosto e il 3 settembre alle 17.30 attraverserà la cittadina per raccontare i tesori artistici del suo centro storico. Il tour farà tappa presso la mostra di Ugo La Pietra, passerà poi per il parco Beverly Pepper, il primo dell'artista nel mondo, e terminerà presso i Giardini Oberdan con gli Scettri HIV firmati dal noto scultore Arnaldo Pomodoro, inaugurati durante Todi Festival 2021. Nella cornice della manifestazione, che aspira a celebrare questo forte legame tra urbe e arte contemporanea, vi è l'occasione di conoscere il linguaggio pittorico-scoltoreo di artisti dalla fama internazionale. L'italo-americano Nicolas Carone è stato un brillante rappresentante dell'espressionismo astratto: da New York a Monte Castello di Vibio, dove fondò l'International School of Art, la sua pittura va alla ricerca di contorni eleganti e curvilinei e di un marcato lirismo. I colori che l'artista usa sono essenziali, il processo creativo è semplice e preciso. La sua mano protende verso la natura ma allo stesso tempo si

lascia ispirare dalla poesia. L'esposizione Umbrian head in stone, ospitata dallo spazio UNU a partire da domenica 27 agosto dalle ore 18, pone i riflettori su una serie di teste in pietra realizzate nel suo periodo tuderte. La mostra sarà inaugurata lunedì 28 agosto alle 18.

Unclassifiable è, invece, il titolo della mostra internazionale d'arte contemporanea di Xena Zupanic e Silvia Ranchicchio. La multiforme arte della locale Ranchicchio si unisce alla performer/artista di origine croata in una performance che avverrà durante il finissage della mostra domenica 3 settembre alle 11.30 Piazza del Popolo. Da lì, la coppia condurrà gli spettatori presso lo spazio ARTOUT proponendo la performance Nembo nel grembo come «momento - si legge nella presentazione - per trascendere ogni gerarchia e per scivolare nel fiabesco». Infine, la collettiva Noi, Le belle lavanderine. Todi per l'Arte con la partnership di CollAge invita sei artisti - Stefano Arienti, Gianni Dessì, Giuseppe Gallo, Paolo Icaro, Hooi Hwa Lim e Piero Pizzi Cannella - a riflettere su quanto e come l'arte possa mantenerci vivi. Segnaliamo che la mostra Segnare il tempo di Roberto Caracciolo è stata rimandata.

Marta Massoli

"Ultimi Fuochi" è il titolo della settima edizione di Todi Off come di consueto curata da Teatro di Sacco, che quest'anno si svilupperà in 5 giornate. L'ispirazione nasce dal titolo italiano del romanzo The last Tycoon di Francis Scott Fitzgerald, vedendo negli spettacoli in programma cinque focolai da preservare e mantenere accesi. «Non voglio rinunciare a te»: le ultime parole del protagonista del romanzo rivolte al cinema, sua arte prediletta in quanto produttore cinematografico, sono l'espressione più adatta a sintetizzare la proposta teatrale di Todi Off 2023. Il motivo, tra l'altro, si connette a quello della scorsa edizione, "Fortezze Bastiani", centrato sulla difficoltà di sostentamento e di preservazione delle piccole realtà culturali. Roberto Biselli, direttore artistico di Teatro di Sacco e curatore di Todi Off, parla di un «ritrovato teatro storico e civile, fuori da ogni apologia, ma nella nuda verità del loro operato». Infatti, quest'anno la questione sociale emerge con forza già nelle tematiche proposte dagli spettacoli, che toccano temi quali la paura di avere figli o la solitudine, fino ad abbracciare questioni civili più specifiche come la condizione dell'Iran, la strage di Capaci e via D'Amelio, il caso Matteotti.

La rassegna si apre dunque martedì 29 agosto con il debutto nazionale di *Illiberis - fiaba per un padre mai nato* (della compagnia Sesti/Contini) che unisce storia personale a problematiche attuali. Seguirà lo spettacolo anteprima nazionale *Mohabbat (sull'Iran)* (coreografia e regia di Afshin Varjavandi) che racconta, attraverso la danza, il senso profondo della cura verso l'altro. Nella giornata di giovedì 30 andrà in scena *L'ultima estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo* (di Claudio Fava KNK Teatro), in un originale racconto della vita dei due giudici. A seguire vi sarà *Giacomo. Un intervento d'arte drammatica in ambito politico* (del Teatro dei Borgia), monologo che a partire dalle parole del politico affronta i valori di libertà e democrazia, intrecciandoli a questioni care al teatro.

Si chiuderà sabato 2 settembre con *Hotel Borges* (della Piccola Compagnia della Magnolia, regia e drammaturgia di Giorgia Cerruti), con una libera riscrittura di Borges a carattere psicologico. L'intera rassegna, al costo di 5€ a biglietto, si svolgerà al teatro Nido dell'Aquila alle ore 19. A corollario degli spettacoli, la masterclass per attori condotta da Matteo Tarasco, dal titolo *Delitto e Castigo*. A partire dal lavoro sul testo e funzionale alla scena, gli allievi verranno guidati a sperimentare tecniche e esercizi psicofisici per la localizzazione dei sentimenti.

Sara Cecchini